

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2006)
Heft: 47

Rubrik: Cavigliano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Spazi nuovi per la scuola del paese

Foto: G. di Francesco / Contrasto



Domenica 3 settembre, con una simpatica cerimonia sono stati inaugurati i nuovi spazi della scuola comunale. L'architetto Sidler, già ideatore della struttura creata negli anni 60, ne ha curato la ristrutturazione e l'ampliamento. Un ammodernamento rivelatosi indispensabile per rispondere alle moderne richieste di insegnamento che prevedono spazi didattici differenziati ed adattabili alle esigenze di una scuola in costante movimento.

Una nuova aula ma anche spazi in più nelle due aule esistenti; nuovi servizi igienici e insonorizzazione della palestra. Anche l'esterno è stato curato con particolare attenzione e, sotto la nuova costruzione, un piccolo anfiteatro potrà accogliere rappresentazioni musicali o teatrali, proprio come il giorno dell'inaugurazione. Non da ultimo, nell'anfiteatro e su un pianerottolo sono state realizzate due maxi scacchiere a disposizione di allievi e popolazione.

Autorità e docenti hanno ribadito l'importanza di seguire l'evoluzione del mondo scolastico dotandosi di spazi idonei; Cavigliano in questo senso si è sempre mostrato all'avanguardia e, a prescindere da future collaborazioni con i comuni vicini, la nuova scuola è sicuramente un fiore all'occhiello per tutta la regione.

L'architetto Sidler, nel suo discorso di presentazione dell'opera, ha ribadito l'importanza delle nuove generazioni quale linfa vitale di ogni comunità...

"Senza di voi il paese sarebbe vuoto, la scuola non sarebbe necessaria e io non potrei salutarvi".

Ripercorre poi i suoi trascorsi ed i suoi rapporti con il nostro comune...

Ho uno stretto legame con la scuola di Cavigliano; arrivato da Zugo, frequentai la quinta, ragazzino esente di ogni conoscenza della lingua italiana, non parliamo poi del dialetto, ma senza mai soffrire il cosiddetto malore di adattamento. Una cosa naturale e rapida grazie anche a una maestra formidabile e ai compagni che mi accettarono già dall'inizio come uno di loro. Alcuni sono qui fra noi e possono testimoniare. Decenni dopo ritornai e ancora oggi devo ringraziare il municipio, e una gran parte della popolazione di quarant'anni fa, per avermi commissionato il progetto della scuola, quella che conoscete e che tanti di voi hanno frequentato.

Ho chiesto all'architetto Sidler quali sono stati i suoi sentimenti nel riappropriarsi dopo quarant'anni di un suo progetto...

Un sentimento forte, anche una soddisfazione e un respiro di sollievo dopo aver terminato il compito affidatomi.

Dopo aver illustrato gli interventi attuati conclude...

La piazza è così visivamente cresciuta. All'inizio vi ho salutato e adesso vi ringrazio, ringrazio tutti quelli che hanno sostenuto il progetto e collaborato, incluso anche quelli scettici. Ringrazio il consiglio comunale e ringrazio il municipio in corpore.

Ancora un'ultima parola: Per il prossimo ampliamento fra circa venti anni, offro volentieri i miei servizi di architetto, con la possibilità di incontrare poi alcuni di voi bambini come membri del consiglio comunale o uno o l'altro in municipio.

PREPARATEVI.



Al simpatico momento ufficiale è seguito uno spettacolo nell'anfiteatro, realizzato da tre allievi della scuola Dimitri, che hanno messo in scena una simpatica pantomima. La commissione culturale ha organizzato una caccia al tesoro; i bambini, muniti della piantina del nucleo del paese, sono dovuti partire alla ricerca delle pedine della scacchiera, nascoste qua e là. Altri ragazzi invece hanno animato gli spazi interni della scuola con un'esibizione musicale accompagnando così la visita guidata dall'architetto Sidler. Al termine un rinfresco per tutti.

Lunedì 4 settembre ecco i piccoli ospiti arrivare a frotte, felici di rientrare nella propria scuola, un simpatico caos accompagna i primi istanti di questo nuovo anno scolastico...



Sono 43 gli alunni che frequentano la scuola elementare suddivisi in due sezioni:

prima, seconda e terza sono affidati alla maestra Carla Castellani, mentre quarta e quinta vengono seguiti dalla maestra Silvana Mariotti, sono loro che usufruiscono della nuova aula.

Vi è pure una docente d'appoggio, Gloria Quanchi, la maestra di attività creative, Eloisa Melchiorretto, la maestra di educazione fisica, Sandra Rizzoli e il docente di canto, Mario Fontana.

Un team di specialisti per garantire una formazione ottimale ai nostri cittadini di domani!

Al piano inferiore si è insediato lo spazio per i più piccoli, anche per loro, i primi momenti di condivisione con i coetanei, li aiuteranno ad inserirsi nel mondo dei grandi...

Ma quanti i bambini a Cavigliano!

Lucia Galgiani

Tanti auguri dalla redazione per:

i 90 anni di:

Gambetta Elvezia (07.09.1916)
Selna Concetta (08.12.1916)

gli 85 anni di:

Bryner Anna (23.08.1921)

gli 80 anni di:

Hübscher Wiltrud (25.09.1926)

NASCITE

10.05.2006 Walder Nina
di Donato e Nicole

MATRIMONI

26.08.2006 Galgiani Nadine
e Gyöngy Mattia

Caviegn Folk Festival - atto secondo



Una due giorni intensa, ricca di momenti musicali e culturali, questa in sintesi la seconda edizione del Caviegn Folk Festival. Un appuntamento che può contare su una folta schiera di estimatori venuti da ogni dove, per condividere un sano spirito di "fiera del paese".

Quest'anno, a farla da padrone, oltre la musica è stata anche la gastronomia, in particolare la "farina sec'a" o "farina bóna", un alimento caduto nel dimenticatoio e recuperato grazie ad una ricerca effettuata lo scorso anno dagli alunni della scuola elementare di Isorno, guidati dai docenti Ilario Garbani-Marcantini e Loretta Bressani Pedroli.

Ma cos'è la "farina bóna" e come si ottiene? È una farina ottenuta macinando molto finemente il mais tostato. Annunziata Terribilini, "Nunzia", la mugnaia di Vergeletto che ha contribuito alla diffusione in valle, ma non solo, della "farina sec'a", tostava i grani di mais in padella fino a farli scoppiare ottenendo così i "ghel", oggi chiamati "popcorn", che già allora deliziavano i bambini.

Questo succedeva verso fine ottocento inizio novecento, visto il periodo, dove la fame regnava sovrana era sicuramente un lusso averne in tasca una manciata...

La ricerca effettuata dall'ISI, ha portato nuova



linfa alla produzione di "farina bóna" anche al mulino di Loco, inoltre in un interessante opuscolo ne viene presentata la storia e i numerosi impieghi in cucina. Recentemente la preziosa farina viene usata anche per fare un delizioso gelato che sarà distribuito nelle mense scolastiche.

A Cavigliano, grazie ad Ilario Garbani-Marcantini e a un gruppo di volontarie, nel forno di Alberto Milani, viene cotto il pane mensilmente fatto anche con la "farina bóna"... una delizia!

Non c'è che dire, questo prodotto semplice e genuino sta catturando l'attenzione di parecchie persone che fanno gastronomia e siamo certi che ne sapranno valorizzare ed esaltare le caratteristiche alimentari e culturali.

Per chi volesse saperne di più o acquistare la farina bóna, consigliamo il sito: www.farinabona.ch, oppure l'indirizzo email di Ilario Garbani: gila@ticino.com.

Per il Caviegn Folk Festival appuntamento all'8 luglio 2007, sarà presente la Vox Blenii ed un gruppo che interpreterà i brani più famosi di Fabrizio De André!

Lucia Galgiani

